



PUBBLICITÀ
Rivolgersi all'amministrazione
del giornale:
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 893358
Fax 0586 892324
E-mail: redazione@lagazmar.191.it
Abbonamento annuo Italia €
105, estero via aerea € 170.

Anno LVI n. 33

BISETTIMANALE DI INFORMAZIONI MERCANTILI E DI POLITICA ECONOMICA

Livorno 29 APRILE 2023

MERCOLEDÌ PROSSIMO IN UNA SALA DELL'AEROPORTO DI FIUMICINO

NEL CANTIERE NAVALE MARIOTTI DI SAN GIORGIO DI NOGARO

Il check-in concreto sui trasporti in Italia

Invitato a partecipare anche il ministro Salvini con un panel di relatori sui temi di mare, terra ed aria - La digitalizzazione, la transizione green e le ricadute del PNRR sul comparto

ROMA - Mercoledì prossimo 3 maggio si terrà al terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino l'evento Trasporti: nel cuore dell'economia che intende porre sotto la lente di ingrandimento il mondo del trasporto attraverso una serie di focus sulle varie modalità (ferro, gomma, aereo, mare) e le voci delle molteplici realtà che lo caratterizzano. All'evento è stato invitato il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, insieme a molti esperti del settore.

È possibile seguire l'incontro anche in diretta streaming.

Interverranno come relatori: Nicola Biscotti, presidente ANAV; Lorenzo Boghich, amministratore delegato Ford Trucks Italia; Ennio Cascetta, presidente Cluster Trasporti; Diego Cattoni, presidente Aiscat; Amalia Colaceci, vice presidente Agens; Giovanni Dattoli, managing director Volvo Trucks Italia; Massimo De Donato, autore, conduttore e giornalista Radio 24 - Il Sole 24 Ore; Anna Donati, presidente e amministratrice delegata Roma Mobilità; Andrea Gibelli,

(segue a pagina 8)

**Luca Becce:
troppe norme
poco chiare**

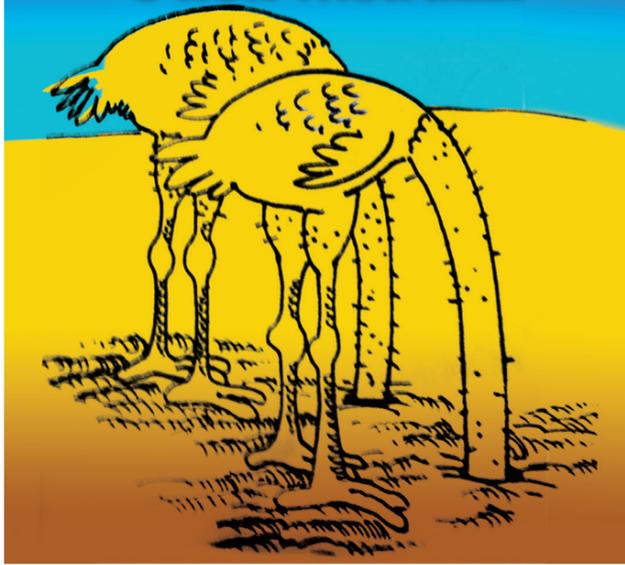


Luca Becce

LIVORNO - Si potrebbe anche obiettare che il prossimo vertice, annunciato qui sopra, rischia di pestare l'acqua nel mortaio: cioè di rimettere insieme diagnosi ben note, come quella recentemente sintetizzata da Luca Becce, esperto su shipping e logistica più che sperimentato, al convegno di Assiterminal: fermandosi alla diagnosi... Ne riportiamo un estratto dell'in-

(segue a pagina 8)

**Confetra: sull'ART
risposte
e non ...struzzi**



ROMA - "Chiediamo al presidente del Consiglio Giorgia Meloni la sospensione per l'anno 2023 del versamento del contributo all'ART,

(A.F.)

(segue a pagina 8)

SAN GIORGIO DI NOGARO - Alla presenza del vice segretario generale della Difesa, ammiraglio di Squadra Pierfederico Bisconti e del direttore di Navarm ammiraglio ispettore capo Massimo Guma, si è svolta la settimana scorsa la cerimonia della posa della chiglia di SDO-SuRS (acronimo di Special and Diving Operations - Submarine Rescue Ship), la prima commessa militare acquisita da T. Mariotti, parte del Gruppo Genova Industrie Navali.

Il gesto beneaugurante per sigillare le due monete dell'«Armatore» e del «Cantiere» è stato compiuto dall'ammiraglio Guma in rappresentanza della Marina Militare Italiana e da Marco Ghiglione, amministratore delegato dei cantieri T. Mariotti.

«La cerimonia odierna rappresenta una tappa estremamente significativa di un lungo percorso che prende origine quando lo Stato Maggiore della Marina ha definito l'esigenza di sostituire Nave ANTEO (nave posta alle dipendenze del Comando Subacquei, impiegata in attività subacquee di ogni genere, anche a notevoli profondità, e al soccorso dei sommergibili) che, dopo oltre 40 anni di onorato servizio, è giunta ormai a fine vita operativa» ha commentato l'Ammiraglio Bisconti.

(segue a pagina 8)

**Legambiente:
i Caveat
su Darsena Europa**

PISA - Darsena Europa cresce il tiro al piccione. Da Legambiente Pisa/Livorno è stata diramata in questi giorni una nota che, ricordando l'attesa della VIA, in corso al Ministero, sottolinea come nell'ambito di quella valutazione e d'impatto ambientale sono arrivate le proprie osservazioni, «così come quelle di Arpat e del Parco San Rossore».

«Con il progetto di Darsena Europa potrebbero esserci effetti imprevedibili per le spiagge e le economie del mare - ha scritto Fausto Ferruzza, presidente Legambiente Toscana - Ci domandiamo se siano state fatte le valutazioni corrette e se il progetto risponde ancora ai bisogni per i quali

(segue a pagina 8)

DAI TEMI SVILUPPATI NELL'ASSEMBLEA DI SPEDIPTO GENOVA

Le urgenze nel dinamismo della Liguria

**Cercansi
terapie
veloci**

GENOVA - Se c'è una cosa che non manca di questi tempi, è il dibattito - nelle assemblee, nei workshop e forse anche... agli angoli del-

(A.F.)

(segue a pagina 8)



Nella foto: Il viceministro Rixi con i vertici dell'assemblea.

GENOVA - I temi e gli argomenti proposti anche quest'anno nel corso della assemblea di Spediporto - scrive la relazione di approfondimento -

(segue a pagina 8)

CON L'INAUGURAZIONE DEL PRIMO IMPIANTO

Il "freddo" al Vespucci



LIVORNO - C'è voluto del tempo, anche per colpa del Covid, ma da due giorni il "centro del freddo" dell'interporto Vespucci è in funzione, con le due grandi celle a temperatura di poco inferiore ai 30 gradi sotto zero. Come è stato ribadito nel corso dell'inaugurazione, con le Autorità

(segue a pagina 8)



Responsabile operativo
MASSIMILIANO ROSSI
335 6013854

Ufficio traffico
0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

Ufficio amministrativo
0586 513469
amm.memlogistica@gmail.com
Via della Ferrovia, 15
57121 LIVORNO

M&M
LOGISTICA E TRASPORTI SRL
VIA SAN FRANCESCO 17
57123 LIVORNO
TEL. 0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com



**Centro
Internazionale
Spedizioni S.p.A.**

**IMPRESA DI SPEDIZIONI
OPERATORI DOGANALI
SHIP-BROKERS
OPERAZIONI PORTUALI**

57122 LIVORNO
Via delle Cateratte, 66
ph 0586 887121

19126 LA SPEZIA
Via Giulio della Torre, 9
ph 0187 564783

web: cis-spedizioni.com
e-mail: info@cis-spedizioni.com

uffici nei porti principali

PER LE PROBLEMATICHE DEI FONDALI E DELLE AREE

Navicelli, Gas and Heat esce



Nella foto: Il sistema dei ponti che condiziona il canale.

PISA - È diventato nei decenni uno dei più apprezzati centri di progettazione e costruzione di grandi serbatoi criogenici d'Europa, con ordini

(A.F.)

(segue a pagina 8)

FANFANI

Ship's Agents & International Forwarders since 1886

TUSCANIA
international forwarders

**William
Shepherd**
port agents since 1875



Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - <http://www.fanfani.eu>

LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.
Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu



AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI S.r.l.

LIVORNO - Piazza dei Legnami, 21 - Tel. 0586 248111 - Telefax 0586 248200 - e-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it

MEDITERRANEAN**SHIPPING COMPANY**

GINEVRA

SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DAL TIRRENO

PER	NAVE	VOY	DA	LI	SP	GIT	NA	GE	CIVIT.	VE	RA	AN	TS
USA EAST COAST - Servizio diretto - New York, Baltimora, Charleston, Savannah (e proseguzioni interne). Bermuda, Hamilton via NY + Norfolk con cadenza quindicinale. Accettazione Reefer in "Cold Treatment"													
	MSC CANDICE	ME319W	17-5	11-5	14-5	13-5	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
	MSC LETIZIA	ME320W	24-5	18-5	21-5	20-5	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
	MSC AGADIR	ME321W	31-5	25-5	28-5	27-5	5	19	19	19	19	19	19
USA EAST COAST - Boston e Philadelphia - via Sines da Gioia Tauro Long Beach, Oakland, Seattle via Sines da Napoli													
	MSC MEXICO V	CX319A		10-5	12-5		Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
	MSC BRIANNA	CX320A		17-5	19-5		Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
	MSC JAPAN	CX321A		24-5	26-5		5	19	19	19	19	19	19
TURKEY / GREECE TO USA - Diretto su Boston e Philadelphia													
	MSC KATYA R.	MX318A		14-5			Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
	MSC LEIGH	MX319A		21-5			Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
	MSC LORENA	MX320A		28-5			5	19	19	19	19	19	19
USA/INDUS - fm Gioia Tauro DIRECT service to NY / Savannah and Norfolk													
	MSC MADISON II	YY318R		8-5				Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
	MSC MADISON II	YY319R		15-5				Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
	MSC MADISON II	YY320R		22-5				19	19	19	19	19	19
USA GOLFO - Servizio diretto - Houston, Port Everglades, New Orleans. Servizio via Freeport per Jacksonville. Servizio via Altamira per Mobile. ISOLE CARAIBICHE - (Servizio via Freeport): St.Kitts:Basseterre, Nevis:Charlestown, Montserrat:Plymouth, Rep. Dominica: Rio Haina, Bahamas:Nassau, Freeport (Servizio via Freeport e Port of Spain). Accettazione Reefer in "Cold Treatment"													
	METHONI	319W	15-5	9-5	12-5		Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
	MAERSK SERANGOON	320W	22-5	16-5	19-5		Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
	MAERSK PUELO	321W	29-5	23-5	26-5								
	MSC NEW HAVEN	MF322W	5-6	30-5	2-6		5	19	19	19	19	19	19
MESSICO - Servizio diretto - Veracruz, Altamira (e proseguzioni interne); Puerto Morelos (via P.Everglades). CANADA : da Napoli (servizio via Valencia) - Montreal (e proseguzioni interne). Accettazione Reefer in "Cold Treatment"													
	MSC SARA ELENA	MC318A	10-5	1-5			5-5	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
	MSC NITYA B	MC319A	17-5	8-5			12-5						
	MSC SIYA B	MC320A	24-5	15-5			17-5						
CANADA WEST COAST - Servizio diretto - Vancouver (e proseguzioni interne). MESSICO WEST COAST : Manzanillo, Mazatlan (via Balboa). Accettazione Reefer in "Cold Treatment"													
	MSC ALANYA	MC321A	31-5	21-5			24-5						
	MSC LUDOVICA	NL318R	14-5				13-5		Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
	MSC FAIRFILED	NL319R	21-5				20-5		Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
NORD EUROPA - Inghilterra: Felixstowe. Irlanda. Francia. Belgio. Olanda. Danimarca. Norvegia. Svezia. Finlandia. Russia. Polonia. Lituania. Lettonia. Estonia. Spagna: Bilbao,Vigo (e proseguzioni interne).													
	MSC YOKOHAMA	NL320R	28-5				27-5		19	19	19	19	19
	MSC SENA	CI320A	17-5	18-5				Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
	MSC NURIA	CI321A	23-5	24-5				Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
CANADA - Montreal -SERVIZIO DIRETTO (e proseguzioni interne) + Norfolk via Sines (BKG011!)													
	MSC ROSSELLA	CI322A	30-5	31-5				19	19	19	19	19	19
	MSC TAMPICO	IM317R	1-5	2-5				Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
	MSC FREEPORT	IM318R	8-5	9-5				Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
MAR ROSSO - Jeddah, King Abdullah, Aqaba, Gibuti, Port Sudan, Sokhna, Aden, Mukalla (e proseguzioni interne). EAST AFRICA - Mombasa, Dar es Salaam (e proseguzioni interne), Tanga, Zanzibar, Mogadiscio, Berbera, Kismayu. INDIA - Nhava Sheva, Mundra (e proseguzioni interne), Ennore (e proseguzioni interne), Hazira, Cochin, Tuticorin, Kolkata, Vizag, Krishnapatnam. PAKISTAN - Karachi Port Qasim, Karachi Old Port (KICT), Karachi Old Port (SAPT). BANGLADESH - Chittagong. SRI LANKA - Colombo. MALDIVE - Malè.													
	MSC PRATITI	IM319R	15-5	16-5				5	19	19	19	19	19
	MSC ELENI FD 318 E			4-5									
	MSC ARIENE FD 319 E			11-5									
	T.B.N.			18-5									
MAR ROSSO - Jeddah. EAST AFRICA - Mombasa, Dar es Salaam (e proseguzioni interne), Tanga, Zanzibar. INDIA - Nhava Sheva, Mundra (e proseguzioni interne), Ennore (e proseguzioni interne), Hazira, Cochin, Tuticorin, Kolkata, Vizag, Krishnapatnam. PAKISTAN - Karachi Port Qasim, Karachi Old Port (KICT), Karachi Old Port (SAPT). BANGLADESH - Chittagong. SRI LANKA - Colombo. MALDIVE - Malè.													
	T.B.N.			25-5									
	MSC MADISON II	YY318R		10-5	8-5			Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
	MSC MADISON II	YY319R		17-5	15-5			Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
BRASILE - Rio De Janeiro, Santos, Navegantes, Itapoa, Paranagua, Vitoria, Rio Grande, Pecem, Salvador Bahia, Suape, Manaus, Vila do Conde. URUGUAY - Montevideo. PARAGUAY - Puerto Seguro Fluvial, Caacupemi, Asuncion, Terport, Caacupemi Pilar. ARGENTINA - Buenos Aires (e proseguzioni interne), Rosario, Zarate, Las Palmas.													
	MSC MADISON II	YY320R		24-5	22-5			5	19	19	19	19	19
	MSC TIANJIN	ME318W		7-5				Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
	MSC CANDICE	ME319W		14-5				Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
SUD AFRICA - Cape Town, Port Elizabeth, Durban, Walvis Bay, East London, Maputo, Beira, Nacala (e proseguzioni interne). WEST AFRICA - Tema, Abidjan, Dakar, San Pedro, Takoradi, Cotonou, Lomè, Douala, Lagos Apapa, Tin Can Island, Conakry, Bissau. ANGOLA - Luanda, Lobito, Namibe. MAURITANIA - Nouackchott, Nouadibou. CAPO VERDE - Praia, Mindelo. POD Douala + Luanda POL Livorno vedi servizio 1.													
	MSC LETIZIA	ME320W		21-5				19	19	19	19	19	19
	MSC NITYA B	MC319A	10-5	12-5	7-5			Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
	MSC SIYA B	MC320A	17-5	19-5	14-5			Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
MAURITANIA - Nouackchott, Nouadibou. CAPO VERDE - Praia, Mindelo. POD Douala + Luanda POL Livorno vedi servizio 1.	MSC ALANYA	MC321A	24-5	26-5	21-5			19	19	19	19	19	19

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI S.r.l.

LIVORNO - Piazza dei Legnami, 21 - Tel. 0586 248111 - Telefax 0586 248200 - e-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it

MEDITERRANEAN



SHIPPING COMPANY

GINEVRA

SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DAL TIRRENO

PER	NAVE	VOY DA	
SUD AFRICA - Cape Town, Port Elizabeth, Durban, Walvis Bay, East London, Maputo, Beira, Nacala (e prosezioni interne). WEST AFRICA Tema, Abidjan, Dakar, San Pedro, Takoradi, Cotonou, Lomè, Douala, Lagos Apapa, Tin Can Island, Conakry, Bissau. ANGOLA - Luanda, Lobito, Namibe. MAURITANIA - Nouackchott, Nouadibou. CAPO VERDE - Praia, Mindelo, POD Douala + Luanda POL Livorno vedi Serv. 1.		LI GIT GE NA SP AN CIV. VE RA TS MSC SHAULA MT318A 15-5 12-5 16-5 Vedi Vedi Vedi Vedi Vedi Vedi MSC LORENA MT319A 22-5 19-5 23-5 Serv. Serv. Serv. Serv. Serv. Serv. MSC ANAHITA MT320A 29-5 26-5 30-5 5 9 19 11 19 19 19	
	SUD AFRICA - Cape Town, Port Elizabeth, Durban, Walvis Bay, East London, Maputo, Beira, Nacala (e prosezioni interne). WEST AFRICA Tema, Abidjan, Dakar, San Pedro, Takoradi, Cotonou, Lomè, Douala, Lagos Apapa, Tin Can Island, Conakry, Bissau. ANGOLA - Luanda, Lobito, Namibe. MAURITANIA - Nouackchott, Nouadibou. CAPO VERDE - Praia, Mindelo, Vedi Servizio 9.		CIVIT. SP GIT NA PA VE RA AN TS MSC NITYA B MC319A 10-5 12-5 7-5 Vedi Vedi Vedi Vedi MSC SIYA B MC320A 17-5 19-5 14-5 Serv. Serv. Serv. Serv. MSC ALANYA MC321A 24-5 26-5 21-5 19 19 19 19
	AUSTRALIA - Fremantle, Melbourne, Sydney, Adelaide, Brisbane (e prosezioni interne). NUOVA ZELANDA - Auckland, Tauranga, Lyttelton, Wellington, Bluff (e prosezioni interne). N. CALEDONIA - Noumea. INDIA OCEAN REUNION - Pointe des Galets. MADAGASCAR Tamatave, Diego Suarez, Mahajanga. MAURITIUS - Port Louis. MAYOTTE - Longoni (Direct Service). Accettazione Reefer in "Cold Treatment"		SP GT NA AN CIVIT. VE RA TS MSC TOMOKO MA316A 3-5 6-5 Vedi Vedi Vedi Vedi MSC ANCHORAGE MA317A 10-5 13-5 Serv. Serv. 4 Serv. Serv. MSC ANZU MA318A 17-5 20-5 19 (Via SP) 19 19 19
	AUSTRALIA - Fremantle, Melbourne, Sydney, Adelaide, Brisbane (e prosezioni interne). NUOVA ZELANDA - Auckland, Tauranga, Lyttelton, Wellington, Bluff (e prosezioni interne). N. CALEDONIA - Noumea. INDIA OCEAN REUNION - Pointe des Galets. MADAGASCAR Tamatave, Diego Suarez, Mahajanga. MAURITIUS - Port Louis. MAYOTTE - Longoni (Direct Service). Accettazione Reefer in "Cold Treatment"		SP GT GE NA AN CIVIT. VE RA TS MSC MADISON YY318R 8-5 MSC MADISON YY319R 16-5 MSC MADISON YY320R 23-5
GOLFO PERSICO - Via King Abdullah port - Abudhabi, Dubai, Sharjah, Ajman, Umm Al Quwain, Dammam, Bahrain, Sohar, Kuwait (e prosezioni interne), Umm Qasr - VIA Barcelona+Salalah = Hamad. ESTREMO ORIENTE, CINA - Direct ports Singapore, SHanghai, Qingdao, Ningbo, Nansha, Yantian, Busan. JAPAN - (via Singapore) Nagoya, Omaezaki, Tokyo, Yokkaichi, Yokohama - JAPAN - via Busan Osaka, Hakata, Kobe.		SP NA GT GE VE RA AN TS MSC ARINA FJ317E Vedi 3-5 Vedi Vedi Vedi Vedi MSC IRINA FJ312W Serv. 8-5 Serv. Serv. Serv. Serv. MSC LENI FJ318E 16 11-5 15 19 19 19	
GOLFO PERSICO - Dubai, Abudhabi, destinazioni via AUH, Sharjah, Damman, Bahrain, Sohar, Kuwait, Umm Qasr, Salalah (Oman), Hamad via Salalah (Qatar). ESTREMO ORIENTE, CINA - Singapore, Shanghai, Shekou, Ningbo, Yantian, Hong Kong (via Sin). SUD EST ASIATICO - (via Singapore) Jakarta, Surabaya, Semarang, Belawan, Port Kelang, Pasir Gudang, Penang, Bangkok (Sathathai Trml), Laem Chabang, Ho Chi Min, Haiphong (via Shekou). JAPAN - (via Singapore) Yokohama, Tokyo, Yokkaichi, Omeozaki, Nagoya - via Busan - Hakata, Kobe, Osaka.		LI SP NA GT GE VE RA AN TS MSC TAMPICO IM317R 10-5 Vedi 11-5 Vedi Vedi Vedi Vedi MSC FREEPORT IM318R 17-5 Serv. 18-5 Serv. Serv. Serv. MSC PRATITI IM319R 23-5 16 24-5 19 19 19	
ALGERIA - Algeri, Orano, Skikda, Bejaia, Annaba.		LI SP GE NA PA CIVIT. ADRIATICO SONATA YA319A 14-5 Vedi Vedi Vedi SONATA YA320A 21-5 Serv. Serv. Serv. MSC LENA F YA321A 28-5 2 5 19	
MAROCCO - Casablanca.		LI SP GE NA PA CIVIT. ADRIATICO MSC GRENADA III YM319A 13-5 Vedi Vedi Vedi MSC PALATIUM III YM320A 20-5 Serv. Serv. Serv. MSC GRENADA III YM321A 27-5 1 5 19	
TURCHIA - GRECIA - SIRIA - EGITTO - MAR NERO - CIPRO - LIBANO - TUNISIA - LIBYA: via Gioia Tauro..		LI SP GE GIT NA VE RA AN TS Vedi Vedi Vedi Serv. Serv. Serv. 12 7 e 8 13bis	
ISOLE CANARIE - Las Palmas, Santa Cruz de Tenerife, Lanzarote, Fuerteventura.		LI GIT GE NA VE RA AN TS MSC CORUNA MT317A 8-5 9-5 Vedi MSC VIDHI MT318A 15-5 16-5 Serv. MSC SHAULA MT318A 22-5 23-5 4	

SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DALL'ADRIATICO

19	NAVE	VOY DA	CARICO DIRETTO PER:
	BA VE RA AN GOA TS GIT CAT		
	MSC MARYLENA AE317A 2-5 1-5 30-4 MSC CAITLIN AE318A 9-5 8-5 7-5 MSC MARYLENA AE319A 16-5 15-5 14-5	HAIFA, ASHDOD (sa.bkg04@mscspadoni.it)	
	MSC HARMONY III AC316A 29-4 28-4 MSC ANDRIANA III AC317A 6-5 5-5 T.B.N. AC318A 13-5 13-5	EVYAP, TEKIRDAG, CONSTANTA, ISTANBUL, GEMLIK, ALIAGA (sa.bkg04@mscspadoni.it)	
	MSC BELLE AV318A 2-5 29-4 1-5 MSC SHEILA AV319A 9-5 9-5 8-5 MSC ESHA F AV320A 16-5 13-5 15-5	IZMIR, MERSIN, HAIFA, ASHDOD, ALEXANDRIA, DEKHEILA (sa.bkg04@mscspadoni.it)	
	MSC NILGUN AB318A 29-4 30-4 3-5 MSC ALIX 3 AB319A 6-5 7-5 10-5 MSC JEMIMA AB320A 13-5 14-5 17-5	PIRAEUS, MERSIN, ISKENDERUN, PORT SAID WEST, BEIRUT, LIMASSOL (sa.bkg04@mscspadoni.it)	
	BURAK BAURAKTAR AY319A 29-4 30-4 BURAK BAURAKTAR AY320A 6-5 7-5	BARI, GIOIA TAURO (sa.bkg04@mscspadoni.it)	
	MAERSK HANGZHOU 317E 29-4 MAERSK HORSBURGH 318E 5-5 MAERSK CANYON 319E 11-5	SALALAH, SINGAPORE, BUSAN, XINGANG, SHEKOU, DALIAN, NINGBO, SHANGHAI (sa.bkg05@mscspadoni.com)	
	MSC SANSUN AS318A 6-5 1-5 4-5 MSC TRABZON AS319A 13-5 8-5 11-5	ISTANBUL, GEMLIK, TEKIRDAG, DERINCE (sa.bkg04@mscspadoni.it)	
	MANDO AA318A 4-5 3-5 3-5 LUEBECK AA319A 11-5 10-5 10-5 SPIRIT OF CHENNAI AA320A 18-5 17-5 17-5	PIRAEUS, LIMASSOL, BEIRUT, MERSIN, ALIAGA (sa.bkg04@mscspadoni.it)	

CON INCREMENTI ESPONENZIALI PER TUTTI I PORTI DEL SISTEMA

Trimestre con il botto per l'AdSP di Bari



Ugo Patroni Griffi

BARI – I porti dell'Adriatico Meridionale, dell'AdSP presieduta da Ugo Patroni Griffi, iniziano l'anno col botto, battendo i propri record pre-pandemia. Nel primo trimestre 2023, infatti, complessivamente il Sistema ha registrato un +33% rispetto alle proprie migliori prestazioni.

Complessivamente, nei sei porti del Sistema, sono arrivate oltre 1.000 navi, un dato che si traduce in quasi il 22% in più rispetto allo stesso periodo del 2022 e sono state movimentati quasi 5 milioni di tonnellate di merce, per un +6,5%, rispetto all'anno precedente. Un dato che irrobustisce la funzione del Sistema quale hub strategico multimodale e infrastruttura commerciale del Mediterraneo.

Aumenta esponenzialmente il flusso dei viaggiatori. Dal primo gennaio al 31 marzo, infatti, sono state registrati oltre 216mila passeggeri, tra traghetti e crociere. Presenze che inevitabilmente producono ricadute economiche per tutti i territori interessati.

Con più di 212mila passeggeri, i traghetti hanno movimentato il 27% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Ma è la curva del comparto crocieristico a segnare picchi straordinari: +660%, un livello di crescita a tre cifre che porta il Sistema a consolidare ulteriormente il proprio ruolo di porta di accesso verso il Sud Europa.

Porto di Bari – Il porto di Bari si distingue per il numero degli accosti. Nei primi tre mesi dell'anno, infatti, lo scalo capoluogo di regione ha gestito ben 477 ormeggi. In banchina, inoltre, tra imbarchi e sbarchi sono state movimentate circa 2 milioni di tonnellate di merci, pari al +14% rispetto allo stesso periodo del 2022. Una crescita considerevole che supera, in tutti i comparti merci, anche le statistiche del 2019, anno pre-pandemia.

Da gennaio a marzo, sono transitati più di 49mila tra camion e trailers e quasi 16mila TEU.

I dati più rilevanti si registrano nel flusso passeggeri e crocieristi. I passeggeri traghetti che hanno scelto Bari quale porto di imbarco o sbarco, nei primi tre mesi dell'anno, sono stati circa 137mila che si traduce in un significativo aumento del +15% rispetto al 2022.

Continua a crescere in maniera esponenziale il traffico crocieristico che, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, segna un aumento del +530%; un dato che suggella la leadership di Bari tra gli scali crocieristici italiani.

Porto di Brindisi – Molto positiva, anche, l'istantanea scattata nel porto di Brindisi. Cresce il numero degli accosti che, con il +9% circa, raggiunge - nel primo trimestre dell'anno - le 372 toccate.

Lo scalo messapico, inoltre, rafforza il proprio ruolo di snodo cruciale nelle Autostrade del Mare nel settore Ro-Ro con più di 35mila mezzi imbarcati e sbarcati a Brindisi, un volume di crescita del +31%.

Aumentano anche le tonnellate movimentate del general cargo, quasi un milione, che si traduce in un +5,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I volumi di crescita più significativi, tuttavia, si registrano nel flusso passeggeri e crocieristi.

Nei primi tre mesi dell'anno, infatti, Brindisi è stato scelto quale porto di imbarco o sbarco da più di 70mila passeggeri traghetti, una crescita che raggiunge il +48% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Esplosiva, invece, l'aumento

del +836% del traffico crocieristico, segnato da un avvio anticipato della stagione.

Porto di Monopoli – Bilancio più che positivo anche per il portogioiello del Sistema dell'Adriatico Meridionale, Monopoli, che si conferma una meta turistica molto interessante per le piccole crociere del segmento lusso. Dall'inizio dell'anno sono già stati effettuati 26 accosti, un dato che si traduce in un aumento del +96% dei passeggeri delle piccole crociere di lusso.

Porto di Manfredonia – Numeri in crescita anche per il porto di Manfredonia, snodo funzionale ed epicentro commerciale del traffico merci nel Tavoliere delle Puglie. Nel primo trimestre dell'anno, infatti, sono state registrate già 50 toccate nave, il +40% circa rispetto allo scorso anno. Significativo incremento, anche, del traffico merci totale, oltre 169mila tonnellate movimentate che significa il +27% circa rispetto al 2022.

Tra le merci, sono le rifuse solide a registrare un aumento più che significativo: +38%, segnale inconfondibile della ripresa a regime delle attività del "Granaio d'Italia", il territorio foggiano e sipontino.

Porto di Barletta – Performance decisamente positiva si registra per il porto di Barletta che risulta in ascesa sia per i suoi 20 accosti, pari al 20% in più rispetto al 2022, sia per le 200mila tonnellate totali di merci movimentate che portano il trend di crescita, rispetto all'anno precedente, al +32%.

Trend che, nell'immediato futuro, sarà ancora più rilevante atteso che l'AdSPMAM ha già avviato la pratica relativa alla bonifica bellica dello scalo; attività prodromica ed essenziale per il successivo avvio dei lavori di "manutenzione dei fondali nei pressi dell'imboccatura del porto per il ripristino delle quote preesistenti"; Un intervento atto a potenziare radicalmente lo scalo, in termini di funzionalità, sicurezza e di attrattività.

Porto di Termoli – Inizia molto bene l'anno, anche, il porto di Termoli che segna già ben 114 toccate

nave, ossia il +5,6% rispetto al 2022. Segno più anche per la movimentazione del general cargo +27%.

Intanto, l'Ente portuale ha già avviato i lavori di ristrutturazione e di adeguamento della nuova sede dell'AdSPMAM, concessa in uso all'Ente dall'Agenzia delle Dogane. Contestualmente, l'Authority ha avviato un'indagine esplorativa sia sulle batimetrie, la misura delle profondità, della rappresentazione grafica e dello studio morfologico dei fondali marini, sia sullo stato delle strutture della banchina traghetti, intervento che precede la successiva fase di progettazione.

"I dati statistici sono un inequivocabile algoritmo, con sequenze e regole operative, che ci indica la strada da percorrere - commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi. E la strada è una sola: una efficiente ed efficace infrastrutturazione degli scali. I traffici aumentano se aumenta la dotazione infrastrutturale. Proprio per questo stiamo lavorando pancia a terra per realizzare le tutte le opere

che abbiamo progettato, molte delle quali finanziate con i fondi del PNRR. Dalla cassa di colmata e gli accosti di Sant'Apollinare a Brindisi, al terminal sulla banchina 10 del porto di Bari, e la rifunzionalizzazione del Bacino Alti Fondali di Manfredonia, intervento imponente da 120 milioni di euro. Sono questi i principali cardini sui quali si poggia lo sviluppo dei traffici, dei porti del nostro Sistema e dei territori ad essi connessi, per i prossimi anni".

I dati statistici relativi ai traffici nei porti dell'AdSPMAM sono raccolti ed elaborati dal sistema tecnologico GAIA, il Port Community System multi-porto realizzato come strumento di supporto per le attività portuali dei porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli in grado di controllare in real time i passeggeri e i mezzi in entrata e in uscita dai porti, immagazzinare i dati di traffico passeggeri e merci forniti dalle Agenzie Marittime e, quindi, elaborarli per fini statistici e di fatturazione, secondo i modelli ESPO.

COME PRIMO CARICO DESTINATO AI PORTI DELL'ORIENTE

Ravenna, imbarco delle BMW



RAVENNA – TCR ha ospitato in banchina la M/n Liberty Passion, nave car carrier che ha imbarcato oltre 1000 vetture in poco più di 12 ore. Importante l'impegno della Cooperativa Portuale - scrive il terminal - e del personale TCR che per la prima volta si sono confrontati con un imbarco così impegnativo. Le vetture del brand BMW sono arrivate all'interno del Terminal Container via treno. Gli 8 convogli partiti dagli stabilimenti hanno raggiunto lo scalo ravennate

in tempi stretti grazie all'efficienza delle imprese ferroviarie utilizzate da Ars Altmann.

Riccardo Sabadini (presidente del Gruppo Sapir) "Questo nuovo business nasce dall'impegno e dalla determinazione della società Asia, nata dalla stretta e consolidata partnership tra il Gruppo Sapir ed il Gruppo Ars Altmann, alla cui base c'è la visione che la Newco, mediante la rete logistica dei suoi Soci, realizzi e gestisca a Ravenna il grande polo automotive, al servizio

dei produttori auto nazionali ed internazionali. È una nuova sfida per il Porto di Ravenna, che ha l'occasione di presentarsi come performante alternativa ai porti del Nord Europa per le rotte verso oriente (Mediterraneo, Penisola Arabica, India e Far East). Dobbiamo sottolineare, conclude Sabadini, che l'Italia e l'Emilia Romagna in particolare, stanno concretamente dimostrando di costituire una piattaforma logistica affidabile e funzionale per le aziende del centro Europa."

Giannantonio Mingozzi (presidente di TCR) "Un progetto importante che apre le porte alla mobilità del futuro in ottica ecosostenibile, con una perfetta sinergia tra il trasporto ferroviario e le connessioni marittime; un mercato al quale teniamo molto e per il quale abbiamo messo a disposizione le nostre migliori risorse e mezzi adeguati affinché il progetto Asia riesca in tutti gli aspetti e con le reciproche soddisfazioni".

Maximilian Altmann (amministratore delegato del Gruppo Altmann) "La prova generale è riuscita, essa conferma la strategia del gruppo Altmann di offrire ai clienti automotive una soluzione logistica a gestione unica ed integrata terra-ferro-mare, quindi a partire dall'handling delle vetture in fabbrica passando per il trasporto con treni e camion di proprietà, fino alla gestione terminalistica, ora finalmente anche portuale". "Il primo terminal portuale del Gruppo Altmann parte grazie alla stretta partnership con il Gruppo Sapir con il quale abbiamo costituito la nuova società Asia s.r.l., che sarà il Player ravennate per lo sviluppo dell'Hub portuale del settore automotive".

DAL RAPPORTO DELL'ACI SUL 2022

L'auto vende meno costa di più e invecchia tanto



ROMA – Prime iscrizioni ai minimi storici, circolante sempre più vecchio, spesa sempre più salata e un gettito fiscale che sfiora i 60 miliardi: sono queste alcune tra le indicazioni principali che si ricavano dalla lettura dell'Annuario ACI 2023, consultabile su <http://www.aci.it/laci/studi-e-ricerche/dati-e-statistiche.html>.

Nel 2022, il mercato auto italiano è crollato ai minimi storici. Dopo la ripresa post-Covid registrata nel 2021, infatti, le prime iscrizioni sono state poco più di 1.330.000, quasi

pari al 1.310.000 del 2013. Rispetto al 2021, la diminuzione è stata di oltre il 12%. Valori lontanissimi non solo dagli anni di maggiore sviluppo del settore (prima decade anni 2000) - quando le prime iscrizioni al PRA superavano quota 2mln - ma anche rispetto agli ultimi anni pre-Covid (2017-2019), quando si sono registrate circa 1,9mln di immatricolazioni.

Il parco circolante italiano è sempre più vecchio. L'età media delle auto è, infatti, pari a 12 anni e 6 mesi: 4 mesi in più rispetto al 2021. Poco meno di 1 su 5 (il 17% del totale), le Euro 0-1-2, che hanno

almeno 19 anni. Sempre più vecchie anche le rottamate, con un'età media di 18 anni e 2 mesi: 9 mesi in più rispetto al 2021.

Nel 2022, per le loro auto, gli italiani hanno speso più di 148 miliardi di euro: 10 miliardi in più rispetto al 2021 (+6,9%). La spesa maggiore è stata rappresentata dal binomio acquisto-ammortamento del capitale e dai carburanti: 41 mld per ciascuna di queste due voci. Seguono manutenzione e riparazione: poco meno di 27 miliardi.

Rispetto al 2021, aumentano tutte le voci di costo ad eccezione di quella per la RCA, in diminuzione di circa 200 milioni di euro (-2%). La spesa media per l'utilizzo di un'auto è stata di circa 3.700 euro: quasi 200 euro in più (+5,7%) rispetto al 2021.

In calo del 5,6% rispetto al 2021, la componente fiscale, (per le minori vendite di auto) con un gettito totale di poco superiore ai 58 miliardi di euro. Ancora una volta, l'entrata maggiore per l'erario è quella derivata dalla vendita dei carburanti (31 mld), sebbene in decisa diminuzione rispetto al 2021 a causa dei tagli alle accise decise dal governo nel corso del 2022. Seguono IVA su acquisto veicoli (6,9 mld) e tassa automobilistica (6,7 mld).

Malgrado i costi, è sempre più alto il rapporto autovetture/popolazione: 681 auto ogni 1.000 abitanti. Rapporto che - se si considera il totale dei veicoli - sale a 910 ogni 1.000 abitanti. Entrambi i valori sono in crescita rispetto al 2021, che fanno dei due indici italiani i più alti in Europa. In sostanza: gli italiani sono sempre di meno ma il parco auto aumenta.

FEDERMANAGER
ASSOCIAZIONE DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI
LIVORNO

Per evitare un mare di guai...

Ti accompagniamo nella tutela delle tue merci e del tuo capitale alle migliori condizioni del mercato assicurativo attraverso partner di assoluto valore.

Il nostro obiettivo è fornire una consulenza mirata alle tue personali esigenze con prodotti assicurativi moderni per garantire le merci che viaggiano e tutto quello che costituisce il mondo delle spedizioni nazionali ed internazionali.



ASSIMAR SRL
<http://www.assimar.com>

Consulenze e coperture assicurative a 360°
Tel 0586 896901 Livorno - Via delle Cateratte, 64

info@assimar.com





DAI PIÙ RECENTI ACCERTAMENTI DELLA GUARDIA COSTIERA DI LIVORNO

Sul pesce, tante truffe in pescheria



LIVORNO – Sono proseguiti senza sosta, anche nei giorni successivi alle festività pasquali, i controlli degli Ispettori Pesca della Guardia Costiera livornese con il preciso obiettivo di tutelare il consumatore dalle pratiche commerciali scorrette.

In particolare sono entrate nel mirino dei militari le informazioni presenti sulle etichette poste dai produttori per promuovere, sul mercato, la vendita di alimenti preconfezionati a base di pesce.

In tale contesto, ad Empoli, presso un punto di trasformazione e vendita all'ingrosso di alimenti, sono state sottoposte ad accurati controlli numerose confezioni pubblicizzate con la scritta "gamberetto rosso di surimi". Al loro interno prodotti ittici dall'aspetto esteriore esattamente coincidente con le code di gambero sgusciate. In realtà si trattava genericamente di preparazioni alimentari a base di surimi, costituite prevalentemente da merluzzo dell'Alaska con il solo

aroma del sapore di gambero.

Alcun gambero o gamberetto, dunque, ma un composto di polpa di pesce di dubbia provenienza appositamente sagomato con la forma delle code di gambero e con sopra disegnate, con aroma colorato, le classiche striature rossastre dei pregiati crostacei.

Stante la fuorviante denominazione di vendita sono state sequestrate circa 6000 confezioni contenenti l'ingannevole prodotto sofisticato per un peso complessivo di oltre 600 Kg.

Le informazioni con cui il prodotto veniva messo in vendita, infatti, sono in contrasto con le pratiche leali di informazione, in quanto il consumatore avrebbe acquistato un alimento costituito prevalentemente da merluzzo dell'Alaska, con il solo aroma al sapore di gambero.

Più approfonditi controlli hanno condotto ad accertare che la merce era distribuita da una impresa all'ingrosso della provincia di Perugia e, pertanto, nei confronti dei due

operatori commerciali sono state comminate sanzioni per un totale di 12.000 euro.

Questa attività fa seguito ad un'operazione condotta e coordinata a livello regionale dalla Direzione marittima della Toscana, denominata "PALINURIDAE", scattata in questi primi mesi dell'anno per verificare il rispetto del periodo di fermo biologico previsto per alcune specie ittiche.

L'obiettivo è quello di tutelare quegli stock ittici, tra cui il pesce spada, gli astici e le aragoste che risultano a rischio estinzione a causa dell'eccessivo sfruttamento. Nell'ambito di tale operazione è stata passata al setaccio dai militari l'intera filiera ittica, dall'attività di pesca in mare, allo sbarco, trasporto, distribuzione, vendita e somministrazione. Solo la scorsa settimana sono stati 29 i soggetti multati e ammontano a quasi 36.000 € le sanzioni comminate con la chiusura di 1 ristorante e con 1,5 tonnellate di prodotti ittici sequestrati.

Di particolare rilievo l'attività posta in essere da un mezzo navale della Capitaneria di Porto di Livorno che ha intercettato, nelle acque prospicienti le coste dell'Argentario, un peschereccio della marineria di Porto Santo Stefano che effettuava attività di pesca a strascico con un attrezzo non conforme alla normativa nazionale vigente a causa della ridotta dimensione delle maglie della rete. Al Comandante del peschereccio è stata comminata una sanzione amministrativa pari a 2000 € mentre l'attrezzo da pesca non conforme è stato sottoposto a sequestro amministrativo.

Circa 120 kg di pescato derivante dalla pesca illegale è stato devoluto in beneficenza.

Nel corso di uno dei controlli eseguiti invece nell'entroterra toscano, congiuntamente ai Veterinari e ai funzionari dell'Azienda U.S.L. Toscana Centro, il titolare di una pescheria della periferia di Prato è stato deferito all'A.G. per il reato di frode in commercio per aver esposto, all'interno del banco di vendita al dettaglio, tranci di squalo smeriglio venduti al posto del più pregiato pesce spada.

Da ultimo i militari della Capitaneria di Portoferraio, durante un'attività ispettiva eseguita congiuntamente ai funzionari del Dipar-

timento della prevenzione - Unità Sicurezza alimentare - dell'Azienda U.S.L. Toscana Nord Ovest, hanno accertato gravi carenze igienico-sanitarie che hanno condotto alla chiusura temporanea di un ristorante di Portoferraio.



Sede legale: Via Mogadiscio 23
DARSENА TOSCANA SPONDA OVEST - 57123 Livorno
Tel. +39 0586 258111 - Fax +39 0586 258240
segreteria@tdt.it - www.tdt.it

CON LE ULTIME GARE PER LA FORNITURA DEL GNL

OLT "pieno" fino al 2027



Giovanni Giorgi

LIVORNO – Si sono concluse con il 100% della capacità allocata, per il primo prodotto offerto - comunica OLT Toscana Offshore - le aste annuali e pluriennali con manifestazione di interesse di OLT. Le aste si sono tenute il 19 e 20 aprile 2023.

Grazie ai risultati di queste aste, la capacità di rigassificazione di 3,75 miliardi di Sm3 annui (attualmente autorizzata) è stata completamente allocata fino all'Anno Termico 2026/2027.

La capacità di rigassificazione è stata offerta in slot da 155.000 m3liq, sono stati allocati 7 slot all'anno a partire dall'Anno Termico 2024/2025 fino al 2033/2034.

Isoggetti aggiudicatari di capacità possono anche richiedere - sottolinea la società - entro il 30 settembre 2026, un'opzione di acquisto per gli Anni Termici successivi all'ultimo anno di aggiudicazione del prodotto, allo stesso prezzo di aggiudicazione e allo stesso numero di slot assegnati. L'effettiva assegnazione di capacità di rigassificazione dal 2033/2034

resta condizionata alla decisione di OLT di estendere la vita utile del Terminale di cui si darà comunicazione all'Utente richiedente entro la fine dell'Anno Termico 2028/2029.

"FSRU Toscana sta contribuendo con il massimo della capacità autorizzata all'approvvigionamento energetico del Paese" ha dichiarato Giovanni Giorgi, amministratore delegato di OLT. "Al fine di fronteggiare l'emergenza energetica europea abbiamo richiesto, nel corso del 2022, l'aumento della capacità di rigassificazione autorizzata fino a 5 miliardi di Standard metri cubi all'anno. L'autorizzazione finale è attesa nelle prossime settimane. Questo ci consentirà di mettere a disposizione nuovi slot per i futuri Anni Termici".

CON LE PRIME IMPORTAZIONI IN NORVEGIA

In Europa il pickup Ford elettrico



Nella foto: Il Ford F-150 L.

COLONIA – Dopo molti dubbi - gli statunitensi non sono molto sicuri sulle auto elettriche - Ford F-150 Lightning, la vettura elettrica del pickup più venduto d'America, sta per arrivare in Europa. Ford ha infatti scelto la Norvegia come primo mercato per introdurre il pluripremiato veicolo a livello globale.

I clienti del mercato più avanzato al mondo per quanto riguarda l'adozione di veicoli elettrici, sono i primi al di fuori degli Stati Uniti e del Canada a poter acquistare un numero limitato di speciali F-150 Lightning Lariat Launch Edition.

In un paese dove circa due terzi di tutti i nuovi veicoli sono dotati di trazione integrale per affrontare le condizioni di guida più difficili, le autorità stanno spingendo affinché entro il 2025 siano venduti esclusivamente auto e veicoli commerciali leggeri 100% elettrici; del resto, la "and friluftsliv" - la cultura del riposo nella natura e della vita all'aria aperta - è radicata nella cultura nazionale.

Ford sta puntando tutto sull'elettrico e l'anno scorso ha annunciato che venderà esclusivamente auto 100% elettriche a partire dal 2030

mentre per i veicoli commerciali la data è fissata al 2035. Ford ha l'obiettivo di raggiungere, entro il 2035, la carbon neutrality in tutta la sua impronta produttiva europea, compresi logistica e fornitori. L'azienda sta investendo 50 miliardi di dollari a livello globale per raggiungere, entro il 2026, un tasso di produzione di oltre 2 milioni di veicoli 100% elettrici. L'Ovale Blu prevede che più della metà della sua produzione globale sarà costituita da veicoli elettrici entro il 2030 e punta a raggiungere la carbon neutrality, a livello globale, entro il 2050.

Lo scorso mese è stato presentato il nuovo Ford Explorer, l'innovativo crossover medio 100% elettrico progettato per i clienti europei. Il nuovo Explorer è uno dei dieci veicoli elettrici che l'azienda introdurrà entro il 2024: tra questi c'è anche la Mustang Mach-E, il primo SUV 100% elettrico, molto apprezzato nel Paese nordamericano; i clienti norvegesi rappresentano, infatti, il 22% delle vendite di tutto il Continente.

PER IL MONITORAGGIO DELLA FAUNA SELVATICA

La Guardia Costiera a Capraia



Nella foto: Due turiste con il diorama della foca monaca a Capraia.

PORTOFERRAIO – La Capitaneria di Porto di Portoferraio, nel più ampio contesto delle attività di tutela dell'ambiente marino e costiero, ha supportato i ricercatori del Parco Nazionale Arcipelago Toscano impegnati nell'attività di monitoraggio della fauna selvatica presente nelle isole dell'Arcipelago.

La Motovedetta CP 2117 con a

bordo una ricercatrice ha raggiunto sabato scorso l'Isola di Capraia per seguire il censimento annuale delle popolazioni di alcune specie selvatiche presenti sull'isola con l'obiettivo di seguirne le dinamiche.

Le attività condotte a Capraia a partire dalle ore 7, sono proseguite per tutta la mattinata eseguendo il periplo dell'isola per avere un punto di osservazione privilegiato rispetto

all'attività svolta in contemporanea da altri operatori presenti nelle stazioni a terra.

Questa collaborazione, fa parte del più ampio accordo tra la Direzione Marittima di Livorno e l'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano per il potenziamento della sorveglianza ed il controllo del mare protetto dell'Arcipelago, nel comune intento di garantire la difesa di un patrimonio naturale prezioso per la Toscana che si inserisce, peraltro, in un contesto ambientale molto sensibile, come il Santuario internazionale dei mammiferi marini "Pelagos". A Capraia tra l'altro sono state segnalate periodiche presenze della foca monaca.

Le attività dei militari CP suggeriscono la vocazione del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera nell'ambito della salvaguardia dell'ambiente marino, obiettivo per il quale gli sforzi operativi sono sempre più intensificati.

Anche per l'imminente stagione estiva la Guardia Costiera vigilerà con le Motovedette dipendenti che assicureranno la vigilanza, il controllo e il pronto intervento per prevenire e reprimere eventuali condotte illecite.

CON L'IMPIANTO PIÙ POTENTE D'EUROPA

Super nucleare in Finlandia



Nella foto: La centrale finlandese.

BRUXELLES – Avanti adagio e in ordine sparso sulla politica europea per l'energia "Green". Mentre

la Germania spegne progressivamente le tre centrali nucleari, dopo averne rinviato la programmata

chiusura per l'esplosione della crisi ucraina, e deve supplire con una integrazione a carbone, la Finlandia mette in produzione il più potente (e costoso) reattore europeo. L'impianto, il più potente del continente per capacità di produzione, ha completato la fase di test - che è durata più di un anno - e ha iniziato la produzione regolare, per quello che viene ritenuto un importante passo verso l'autosufficienza elettrica finlandese. La centrale in questione viene presa per modello anche dai tecnici di altri paesi, tra i quali l'Italia che è nel quadro mondiale una delle poche nazioni avanzate che non ha alcuna centrale nucleare e che sta ripensandoci in chiave sia politica che economica.



NEL CENTRO LIVORNESE DELLE ECCELLENZE UNIVERSITARIE

Il Consorzio CNIT a Dogana d'Acqua



LIVORNO – Il Consorzio CNIT (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni) è entrato a far parte del Centro dell'Innovazione delle Tecnologie del Mare, nell'edificio serigrafato di Dogana D'Acqua, dove già operano eccellenze quali l'Istituto di Intelligenza Meccanica e l'Istituto di Biorobotica della Scuola Superiore Sant'Anna, Ispra e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale.

Il CNIT è un consorzio senza scopo di lucro costituito nel 1995 che riunisce 41 università pubbliche italiane a cui si uniscono 8 unità di ricerca presso il CNR per svolgere

attività di ricerca, innovazione e istruzione / formazione nel campo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT).

A presentare la nuova realtà sono intervenuti il sindaco Luca Salvetti, l'assessore al porto e all'innovazione Barbara Bonciani e Paolo Pagano direttore del Laboratorio CNIT del porto di Livorno.

“Siamo un consorzio di Università pubbliche italiane – ha spiegato il professor Pagano – il nostro mandato qui è quello di trasferire tecnologia verso le comunità portuali. In particolare con l'ausilio delle collaborazioni che abbiamo con l'Autorità di Sistema e con la

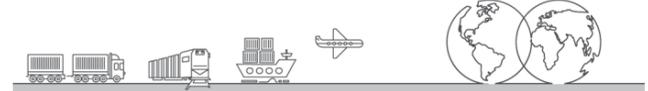


Barbara Bonciani

Guardia Costiera, stiamo sviluppando una serie di funzioni innovative che si basano sulla digitalizzazione dei processi, in particolare con l'ausilio della rete 5G con funzioni innovative come la logistica digitale, la navigazione autonoma. Queste sono le tematiche che vorremmo affrontare. E la vicinanza da una parte

alla Città e dall'altra al Porto aiuta. Ecco perché ci siamo insediati qui”.

“Abbiamo fatto un lavoro importante – ha dichiarato l'assessore Bonciani – per poter raggiungere quello che inizialmente era nato come polo della logistica e alte tecnologie, nel centro per l'innovazione e le tecnologie del mare. L'amministrazione comunale ha voluto rafforzare una visione in termini di innovazione sui centri presenti a Dogana D'acqua e a Scoglio della Regina favorendo una ricerca applicata al mare, risorsa fondamentale della nostra città e anche ambito di riferimento per la portualità e la logistica. L'ingresso del CNIT è importante perché si



Con noi il tuo business non ha confini

Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.
Via del Bottegghino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph: +39 055 52191
www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com

tratta di un centro che favorisce l'utilizzo delle tecnologia per il miglioramento dell'efficienza in ambito portuale”.

“Ma cosa c'è dentro quella struttura a Dogana D'acqua? Questa domanda passando da via della Cinta Esterna – ha voluto

evidenziare il sindaco Salvetti – se la saranno fatta gran parte dei livornesi. Ebbene, in quella struttura c'è una delle esperienze più pregevoli che la nostra città può proporre per quel che riguarda i centri di ricerca avanzati messi su in collaborazione con diverse realtà di prestigio.”

CON IL PREMIO COMMISSIONER'S AWARD DI LIBERIA

Con d'Amico l'eccellenza



MILANO – Durante la recente conferenza e fiera della Connecticut Maritime Association (CMA), il Gruppo d'Amico ha ricevuto il premio Commissioner's Award for Excellence. Il premio è stato consegnato da Margaret Ansumana ed Elan Cohen a Paolo d'Amico e Cesare d'Amico, rispettivamente presidente e amministratore delegato di d'Amico Società di Navigazione, durante il pranzo della CMA, sponsorizzato dal Registro Liberiano.

Il Gruppo d'Amico e la Bandiera liberiana vantano una partnership di lungo corso, consolidata negli anni. Il Gruppo d'Amico si impegna da sempre a mantenere i più alti standard di eccellenza in tutta la flotta e condivide con il Registro della Liberia la dedizione alla qualità e alla sicurezza.

Il Commissioner's Award for Excellence evidenzia come, dal punto di vista delle prestazioni, la flotta del Gruppo d'Amico soddisfa

determinati requisiti come: il numero medio delle deficienze riscontrate durante gli audit eseguiti dalle autorità di bandiera inferiore del 25% rispetto alla media dell'intera flotta liberiana; il numero medio delle deficienze riscontrate durante le visite PSC (Port State Control) inferiore del 50% rispetto alla media dell'intera flotta liberiana; la media delle detenzioni inferiore del 50% rispetto alla media per ciascun memorandum d'intesa (MoU). In ognuno di questi casi il Gruppo d'Amico stabilisce gli standard superando allo stesso tempo i KPI in tutte le categorie. Ad esempio, negli ultimi dieci anni nessuna nave d'Amico è stata detenuta dalla Guardia Costiera Americana (USCG).

Il Commissioner's Award è stato istituito per riconoscere gli straordinari risultati ottenuti dai leader del settore marittimo, con un notevole legame con il programma marittimo della Liberia.

Salvatore d'Amico, direttore della Flotta del Gruppo d'Amico “Siamo davvero onorati di aver ricevuto questo premio che riconosce il nostro impegno sia a terra che a bordo. Questo riconoscimento è il risultato di continui investimenti in formazione e sviluppo del personale e della particolare attenzione che abbiamo sempre dimostrato affinché le nostre navi rispettino i più alti standard di sicurezza ed efficienza. Ringraziamo la LISCR per questo importante riconoscimento e siamo lieti di collaborare anche su altri fronti, come l'impiego di cadetti liberiani (che studiano presso il Liberia Maritime Training Institute (LMTI)) a bordo delle nostre navi. Siamo orgogliosi di lavorare con la Bandiera liberiana per il suo notevole impegno nei confronti della sicurezza delle navi e quindi della protezione di persone e ambiente”.

Il Registro della Liberia vanta un'esperienza consolidata nell'affiancare i più alti standard di sicurezza per le navi e gli equipaggi con eccellenti livelli di servizio reattivo e innovativo per gli armatori. Inoltre, vanta un'ottima e meritata reputazione per il sostegno alla legislazione internazionale volta a mantenere e migliorare la sicurezza e l'efficienza del settore marittimo e a proteggere l'ambiente marino.

Alfonso Castillero, ceo di LISCR “Lavoro direttamente e costantemente con i nostri clienti. Il team di d'Amico, il management e gli equipaggi, si sono sempre impegnati a eccellere, con un particolare riguardo verso sicurezza e operatività nave. Poiché condividiamo la stessa visione, è un piacere lavorare con d'Amico”.

CONTRO IL RACKET NEI QUARTIERI A RISCHIO DI LIVORNO

Finanza, nuovo blitz antidroga



LIVORNO – Lotta agli stupefacenti e sequestro dei relativi proventi illeciti: in questa direzione le indicazioni del Comando Provinciale Livorno a tutti i reparti delle Fiamme Gialle della provincia. E il Gruppo di Livorno porta a segno un ulteriore significativo risultato nel capoluogo: sequestrati oltre 7 kg di hashish, quasi mezzo di chilo

di cocaina e un etto di marijuana, nonché bilancini, coltelli e materiale per il confezionamento di dosi; importante anche il rinvenimento e sequestro di oltre 15.000 euro in denaro contante. Arrestato il soggetto responsabile (maggiorenne livornese).

Fondamentale l'attività svolta, giorno e notte, da tutte le Fiamme

Gialle nell'ambito del controllo economico del territorio e del pattugliamento dei quartieri e zone più a rischio.

Questa volta i militari hanno individuato il soggetto in una zona periferica della città, che di recente è stata oggetto di diverse lamentele e segnalazioni da parte degli abitanti, soprattutto genitori di bambini.

È scattato quindi un attento servizio realizzato dai baschi verdi e dalle unità cinofile in forza al comando labronico del colonnello Cesare Antuofermo. Questa volta fondamentale è stato il fiuto del pastore tedesco antidroga “GERA”, che ha segnalato il giovane durante un controllo per strada. Dalle conseguenti attività e perquisizioni dell'abitazione, svolte nella massima sicurezza per gli operanti ed i cittadini, si è quindi arrivati all'importante complessivo risultato. Migliaia le dosi che potevano essere realizzate e poste in vendita sul territorio, per un valore complessivo al minuto spaccio di oltre 30.000 euro.

Si incrementa sempre più il bottino delle attività antidroga dei finanzieri di tutta la provincia livornese dall'inizio dell'anno: oltre 250 kg di varie sostanze, decine tra coltelli e bilancini, quasi mezzo milione di euro in contanti, oltre una dozzina di arresti.



Roma, 10-11 maggio 2023



TRASPORTI:
TRA AMBIENTE
E SICUREZZA
ENERGETICA



Sogese
container frigo - box - prefabbricati

YOUR WORLDWIDE CONTAINER PROVIDER

- CONTAINER DA 10' A 45' STANDARD O SPECIALI
- VENDITA E NOLEGGIO OPERATIVO O DI LUNGO TERMINE ANCHE CON RISCATTO
- CONSEGNE IN TUTTO IL MONDO
- AMPIA DISPONIBILITÀ DI CONTAINER USATI, RIPARATI E CERTIFICATI
- SERVIZIO DI LOCALIZZAZIONE E CONTROLLO REMOTO

NOLEGGIO E VENDITA CELLE FRIGO

Idea Freddo
www.ideafreddo.it

NOLEGGIO E VENDITA CONTAINER DRY E SPECIALI

Stock Solution
www.stocksolution.it

NOLEGGIO E VENDITA BOX PREFABBRICATI

QuickBox
www.quickbox.info

+39 0586 20111 info@sogeseitalia.it www.sogeseitalia.it

LIVORNO Interporto Toscano "Amerigo Vespucci" Via delle Colline 100 - Collesalveti (LI)

CON ARABIA E EMIRATI AL VERTICE NELLA CLASSIFICA DEI COMMITTENTI

Made in Italy e yachting (dove l'Italia "si fa male")



Nella foto: L'incontro a Porto Cervo.

PORTO CERVO – Quasi 6000 in navigazione, 668 in costruzione, 342 dei quali in Italia. Arabia Saudita in testa, seguita a ruota da Emirati Arabi, fra i nuovi armatori di yacht, che mediamente oggi sono più giovani di 9 anni rispetto agli anni recenti. I dati forniti da Lorenzo Pollicardo, direttore tecnico e ambientale di SYBAss, fanno il paio con un trend di innovazione tecnologica, in parte frutto delle sempre maggiori richieste di high tech, anche green, da parte dei futuri proprietari degli yacht, ma anche di una crescente focalizzazione dei movimenti ambientalisti sugli yacht come generatori di inquinamento. E ciò a fronte di un'emissione globale di Co2 di tutta la flotta mondiale di yacht che è pari allo 0,3% della flotta mondiale di navi impegnate in attività mercantili.

Secondo la denuncia formulata dal presidente di Federagenti Yacht, Teo Titi, l'Italia aggiunge a questo quadro globale "un elemento di autolesionismo, rappresentato da un gravame burocratico nonché normative difformi da porto a

porto, ma anche da un numero del tutto inadeguato di porti in grado di accogliere grandi yacht". Ed è un doppio paradosso visto che un gigayacht arriva a lasciare sul territorio oltre 50.000 euro al giorno.

Riflettori accesi anche sui grandi progetti per la nautica che sono decollati in Sardegna, tre in particolare; il primo riguarda l'area di Olbia, dove il gruppo SNO sta realizzando un grande centro diversificato per la manutenzione e l'ospitalità dei mega yacht con un investimento di oltre 100 milioni di euro. Ma anche su Cagliari Marina di Porto Rotondo, in collaborazione con una società di Dubai e con il porto turistico di Montecarlo, sta realizzando una base per mega yacht da circa 34 milioni di euro, in un porto – come sottolineato dal presidente dell'AdSP Mare di Sardegna, Massimo Deiana – che sta mettendo sul mercato anche 15 lotti dotati di un travel lift sempre al servizio della cantieristica nautica di altissimo livello.

Ha concluso i lavori del convegno di Porto Cervo, appuntamento

annuale ormai di primo piano, organizzato da Federagenti, il presidente della Regione Sardegna, Christian Solinas, che ha puntato con forza sulle potenzialità immense di questo settore, ricordando i dati relativi all'occupazione che genera il settore del lusso sul mare (un maxi yacht impiega a tempo pieno un equipaggio di 50 membri e dà lavoro a oltre 250 soggetti imprenditoriali). Solinas ha sottolineato come un distorto concetto di presunta giustizia sociale, rischi di provocare danni inenarrabili in un settore che, per regioni come la Sardegna, oggi più che mai può rappresentare il futuro. Solinas ha parlato anche di "eccessiva morbosità" in controlli che rischiano di allontanare dalle destinazioni italiane e ovviamente da quelle sarde, un mercato e un'utenza che rappresentano un valore aggiunto. Una barca di lusso spende dai 2,3 ai 6 milioni all'anno. "È un denaro che circola – ha concluso Solinas – e resta sul territorio". E la Sardegna si candida a diventare il polo nautico più importante del Mediterraneo.



QUASI CONCLUSA LA SETTIMANA DEL TROFEO ACCADEMIA NAVALE

Tanta vela per tanto vento



LIVORNO – Una edizione, quella che si conclude lunedì prossimo, che al momento in cui scriviamo è stata caratterizzata dal tempo incerto iniziale, con una giornata di annullamento delle regate della classi costiere per il libeccio, ma molta partecipazione al rinnovato villaggio alla Terrazza Mascagni. Ancora una volta la Marina Militare ha saputo dare ottima prova sia organizzativa che d'immagine. Ha proseguito anche a pieno ritmo, malgrado il maltempo, la regata d'altura RAN630: benché gli equipaggi siano stati messi a dura prova dalle condizioni meteorologiche, "Lunatika" è stata la prima imbarcazione a varcare il cancello di Porto Cervo

con un vento in zona di oltre 30 nodi da ponente. E nel proseguo la battaglia si è fatta accanita, fino al risultato finale.

Continuano anche oggi e domani le attività in programma presso la Terrazza Mascagni di Livorno. In particolare ha riscosso un grande favore e una calorosa partecipazione della popolazione la presentazione di nave Amerigo Vespucci a cura del comandante del veliero della Marina Militare, il capitano di vascello Luigi Romagnoli. Il grande onore e orgoglio nel comandare la nave più bella del Mondo è emerso a chiare lettere dalle sue parole: "Sono al comando di una nave unica nel suo genere, non solo per le sue quasi centenarie caratteristiche, ma anche per il suo equipaggio con cui condivido gioie e duro lavoro. Attualmente ci stiamo preparando per una delle campagne più lunghe fatte da una nave della Marina Militare: trenta porti e venti mesi per riabbracciare la patria nel 2025".

Oggi a corredo della Settimana Velica avrà luogo nel pomeriggio anche il concorso ippico con la partecipazione dei migliori allievi classificati nella specialità. Due le categorie: "legionari" con ostacoli fino a 60 cm e il Trofeo Accademia con altezze progressive degli ostacoli. Segue un cocktail.

Successo nella settimana, infine, anche per gli intrattenimenti musicali: la Terrazza Mascagni ha ospitato il "Festival Villaggio velico della musica" con le esibizioni delle band delle scuole superiori; a seguire "Ire e Andre" e l'esibizione di alcuni frequentatori dell'Istituto Musicale Rodolfo Del Corona insieme ai "Teen Singers Choir" del Teatro Goldoni. Ancora in Terrazza Mascagni le note della musica elettronica-dance degli "One eat One", che si sono esibiti in concerto fino alla chiusura del Villaggio. La premiazione delle regate si terrà lunedì all'Accademia con tutti gli atleti e le autorità.

DA OGGI AL 1° MAGGIO LA NAUTICA IN MOSTRA

A Pescara apre "Sottocosta"



ESCARA – Tutto pronto per la nona edizione di Sottocosta, il Salone Nautico del Medio Adriatico, che animerà il porto turistico di Pescara da oggi 29 aprile al 1° maggio. La manifestazione fieristica è promossa dalla Camera di Commercio Chieti Pescara e dal Marina di Pescara, con la collaborazione tecnica di Assonautica Pescara Chieti. Un'edizione che si preannuncia ricca di novità e con numeri importanti, come evidenziato in conferenza stampa dal vicepresidente della Camera di Commercio Chieti Pescara e presidente del porto turistico Marina di Pescara, Carmine Salce, dal presidente di Assonautica Chieti Pescara e vicepresidente vicario di Assonautica Italiana Francesco Di Filippo, alla presenza del vicepresidente di Confindustria Nautica Piero Formenti.

«In questa edizione di Sottocosta», ha anticipato Salce, «avremo 64 espositori provenienti da 10 regioni italiane e 160 marchi presenti. Rimanendo sui numeri, il 40 per cento degli espositori parteciperanno per la prima volta all'evento e il 31 per cento arriveranno da regioni diverse dall'Abruzzo, tra cui il Veneto e il Friuli Venezia Giulia, solo per citare i territori più distanti. Sono dati che confermano come il Salone Nautico del Medio Adriatico stia crescendo sempre di più, diventando un evento di richiamo a livello nazionale per l'intero settore della nautica. Un settore sul quale la Camera di Commercio Chieti Pescara vuole continuare a scommettere e a incentivare, soprattutto per le importanti ricadute economiche e occupazionali sulle imprese del territorio e sull'intera filiera, sia diretta che indiretta».

Un risultato possibile anche grazie ai patrocinati confermati per

il 2023 tra cui, oltre ad Assonautica Italiana e Assonat, anche quello di Confindustria Nautica, che ha permesso a Sottocosta di entrare di diritto a far parte dei 10 eventi territoriali collegati al Salone Nautico di Genova, e quelli dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale e del Consiglio regionale d'Abruzzo, due novità per questa edizione. La sezione espositiva, al chiuso e all'aperto, vedrà in vetrina numerose imbarcazioni, gommoni, canoe, kayak, sup, surf, wing foil, motori marini, moto d'acqua e motori elettrici. E ancora spazio a editoria nautica, accessori per la nautica, abbigliamento nautico, charter e vacanze in barca, attrezzature per sub, elettronica e tanto altro.

Come sempre poi la manifestazione sarà arricchita da una lunga serie di appuntamenti, tra eventi, seminari, corsi, laboratori, intrattenimento per grandi e bambini e prove pratiche per avvicinare i neofiti all'appassionante mondo della nautica. Sono, dunque, in programma uscite in barca, dimostrazioni pratiche, momenti di confronto, presentazioni di progetti e novità a cura di associazioni, istituzioni e federazioni, e tante attività promosse anche all'interno degli stand dagli stessi espositori che diventeranno a loro volta protagonisti del tuffo nel blu compiuto dal pubblico.

Un ruolo centrale sarà giocato poi da Assonautica Italiana e

dalla sua sezione locale, Pescara Chieti, che nel corso di Sottocosta promuoverà diversi appuntamenti come anticipato dal presidente Di Filippo. Un ricco cartellone di incontri è in programma ogni giorno all'interno del padiglione Becci dove sul palco si alterneranno esperti, professionisti e referenti di progetti e iniziative nazionali e internazionali. Da segnalare, il convegno "Industria nautica e sviluppo turistico in Abruzzo" organizzato in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti d'Abruzzo con la presenza del giornalista Antonio Vettese.

Tra le tante attività all'aria aperta, anche l'immane appuntamento promosso dal Centro studi cetacei nell'ambito di "Adotta una tartaruga" che consentirà ai bambini di vedere da vicino alcuni esemplari di Caretta Caretta prima del loro rilascio in mare. Così come sarà presente Anassa, un'imbarcazione a vela sequestrata alla malavita a disposizione del pubblico grazie alla Lega Navale Italiana.

Protagoniste saranno anche le forze dell'ordine e di soccorso, con il corso sulla sicurezza in mare a cura del Nucleo Aereo della Guardia Costiera e l'evento "Guarda lontano, scegli la Marina" della Marina Militare Italiana, così come per tutta la durata del Salone è prevista l'esposizione di mezzi, attrezzature e attività per ricerca, soccorso e tutela del mare a cura della Guardia Costiera, della Marina Militare, della Guardia di Finanza, dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri e della Protezione Civile e la presenza dei cani da salvataggio della Società Nazionale di Salvamento.

www.lorenziniinterterminal.it



Lorenzini & C. Srl
Livorno 57123 (Italy)
Porto Industriale - Via Labrone, 19
Tel. +39 0586 2071 - Fax +39 0586 405199

Terminal Containers:
Tel. +39 0586 207315 - Fax +39 0586 207316

info@lorenziniinterterminal.it
www.lorenziniinterterminal.it

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Luca Becce: troppe norme

intervista fatta a Becce dal presidente del Propeller Masucci. (A.F.)

Come imprese contiamo davvero poco?

«Chi? Noi come aziende, noi come associazioni o alcuni ministeri verso altri? Le competenze e gli sforzi delle strutture del MIT non sono in discussione, sono nostri preziosi interlocutori quotidianamente ma la sensazione è che il tema, anche sui canoni, non trovi appeal presso il MEF.»

Male non fare, paura non avere?

Sarebbe semplice e giusto. Ma parto da un'esperienza personale sul processo di Livorno, in cui siamo tutti stati assolti in primo grado "perché il fatto non sussiste" e ora ci ritroviamo in appello. È il problema dell'eccesso di norme».

Trent'anni fa non avevamo le Port Authority, poi abbiamo detto che ne avevamo troppe, le Autorità di Sistema hanno dato una leggera scoriatina. Che ne pensi?

«Intanto ci vuole una Governance. Quanti regolamenti per le concessioni demaniali o sul lavoro portuale abbiamo? È stata fatta una sintesi o si è proceduto a un'uniformità? La forma giuridica si discute, senza alcuna preclusione ma partendo dalla funzione dello strumento per determinarne il governo. I porti "core" hanno una funzione transazionale?... Dovranno avere una governance in ordine coerente... È solo un esempio».

Dragaggi: storia infinita... Come possiamo superare le eterne diatribe tra MinAmbiente e MIT, tra operatori ed AdSP?

«Il problema è la frammentazione. Il tema è eliminare la sovrapposizione tra funzioni concorrenti. I dragaggi non sono operazioni straordinarie, sono attività ricorrenti e continuative e così dovrebbero essere intese e gestite. La sovrapposizione tra competenze centrali e regionali va semplificata in tal senso, attribuendo funzioni solo a un soggetto che si occupi di pianificazione e operatività».

La domanda sui canoni di concessione è d'obbligo... Assomarinas ha impugnato il DM sull'aumento del 25% dei canoni di concessione... quale è la posizione di Assiterminal?

«Abbiamo avviato interlocuzioni con il MIT già dallo scorso anno dopo il primo aumento dovuto ai meccanismi in essere, chiedendo di procedere a individuare nuovi criteri. Evidente che il meccanismo attuale che porta a un +36% di aumento non sta in piedi. Sappiamo tutti come è andata. Lo stop del Quirinale sul dl proroghe ha bloccato tutto. Da qui la proposta di applicare l'aumento solo sulla misura minima dei canoni come determinato annualmente dal Ministero... ad oggi siamo fermi. Siamo persone aperte al dialogo, ma ad oggi? Senza risposte procederemo a impugnare i provvedimenti delle AdSP e poi vediamo cosa succede».

PNRR: molti progetti in ritardo, molta enfasi sull'elettrificazione delle banchine e sul cold ironing ma nessuna chiarezza su come verrà gestito il tema energetico: neanche un euro sull'ammodernamento delle infrastrutture, tema critico per dare efficienza alla supply chain di filiere strategiche per il sistema paese. Come si sta muovendo Assiterminal al riguardo?

«Il tema è come portare a terra soluzioni, supportate da soluzioni strategiche e gestionali adeguate ma anche uniformi nel loro sviluppo. Il cold ironing non è una novità. Pensiamo a Livorno o anche ad alcune banchine a Genova: banchine elettrificate ma non gestite. Come produciamo l'energia, come gestiamo il modello operativo, a quale costo? Non vorremmo arrivare ad avere banchine elettrificate con navi che andranno a idrogeno».

Confetra: sull'ART

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti, in attesa di una chiara ridefinizione della disciplina e dei criteri applicativi: così Confetra,

la confederazione italiana che si occupa dei trasporti e della logistica, è intervenuta inviando anche una lettera al presidente Meloni in vista della prima tranche dei pagamenti prevista in questi giorni.

«Oltre alla sospensione - dice Carlo de Ruvo, presidente di Confetra - è urgente anche la questione delle contribuzioni pregresse, in riferimento agli anni 2019 e 2020, per i quali si sono succeduti diversi interventi normativi e giurisdizionali che hanno generato continui cambiamenti dei criteri contributivi, spesso oggetto di contestazione da parte degli operatori anche alla luce delle difficoltà di calcolo del contributo e degli aggravati contabili e amministrativi posti a carico delle imprese».

«In particolare - ha continuato De Ruvo - sono obbligati al versamento del contributo anche imprese che svolgono attività liberalizzate e non soggette a regolazione, come gli operatori della logistica, l'autotrasporto, i servizi di agenzial raccomandazione marittima e altre ancora».

«Per le imprese di questi e di altri settori - ha concluso De Ruvo - non risultano ad oggi atti dell'Autorità che abbiano avuto influenza sulla modalità di svolgimento dell'attività, né come soggetti regolati né come soggetti beneficiari della regolazione, essendo settori completamente liberalizzati con la conseguenza che devono essere esclusi dall'elenco dei soggetti tenuti alla contribuzione».

Fin qui la nota di Confetra: che affronta il tema delle competenze dell'ART tante volte richiamato dal comparto della logistica, ma altrettante volte ignorato o sottostimato in ambito ministeriale. Ancora una volta, in sostanza, la maggior parte delle imprese che si ritengono escluse dalla contribuzione - a torto o a ragione - si trovano senza risposte certe alla vigilia della scadenza dei pagamenti. E con il concreto rischio che anche questa volta invece di avere risposte con definitiva chiarimenti vada avanti la politica... degli struzzi che tanti danni ha fatto anche in passato.

Legambiente: i Caveat

era stato concepito».

«Con la nuova infrastruttura - ammette Ferrazza - Livorno si pone l'obiettivo di raddoppiare il traffico dei container, passando dagli attuali 800mila a futuri 1,6 milioni di Teu, adattando al contempo gli spazi portuali alle sempre maggiori dimensioni delle navi; in caso contrario lo scalo sarebbe destinato a marginalizzarsi, con conseguenze deleterie per l'economia toscana (il 90% del commercio globale delle merci viaggia via nave) e ancor più per Livorno, che nasce e si sviluppa da sempre come città-porto. Anche gli impatti ambientali sono però assai rilevanti: nel pre-pandemia la stessa Autorità di Sistema Portuale ha certificato che le navi in arrivo a Livorno emettono annualmente CO₂ come 63mila auto, e ossidi di zolfo (SOx) equivalenti a quelli di 108mln di auto. Per questo occorre migliorare: ad esempio, per il porto labronico sono stati stanziati lo scorso anno 45,5 mln di euro per elettrificare le banchine in modo da favorire la riduzione delle emissioni, e al contempo si punta a favorire i collegamenti tra il porto e la rete ferroviaria (nell'ultimo anno i treni terminalizzati sono cresciuti del 35,8%) in modo da ridurre i ben più inquinanti trasporti merci su gomma».

«Riguardo in particolare al progetto della Darsena Europa - continua Legambiente - per gli ambientalisti l'imperativo è agire da subito affinché la realizzazione dell'infrastruttura - non proponiamo l'opzione zero, ovvero rinunciare del tutto all'opera - possa concretizzarsi come un intervento equilibrato sotto il profilo ambientale, sociale ed economico. Considerando non solo le ricadute su Livorno, ma anche quelle sul litorale pisano e sulla Toscana tutta».

Da Livorno arriva poi la stiletta: «Darsena Europa presenta molte ombre e soprattutto ampi margini di miglioramento dal punto di vista ambientale - scrive Diego Barsotti, presidente del neonato circolo Legambiente Livorno - Sono miglioramenti assolutamente indispensabili per risanare, rilanciare e

ambientalizzare un'infrastruttura fondamentale per l'intera economia toscana, a partire dalla riconversione dei trasporti da gomma a rotaia garantiti dall'intermodalità o gli investimenti per l'elettrificazione delle banchine con riduzione dell'impatto ambientale provocato attualmente dai fumi delle navi».

Molti i temi al centro dei prossimi approfondimenti legambientini: gli interventi di riduzione delle emissioni portuali, l'erosione costiera, i danni per l'ecosistema marino, l'innalzamento del livello dei mari e l'interferenza con le aree protette.

L'accento iniziale, in vista della stagione balneare, è posto proprio sui rischi di erosione per le spiagge tra Calambrone e Marina di Pisa. «Il porto farà da riparo dai mari meridionali, prevarranno ancor più le onde di maestrale - spiega nel merito Enzo Pranzini, docente di dinamica e difesa dei litorali all'Università di Firenze - La conseguenza sarà una crescita delle spiagge a ridosso del porto a spese di quelle più settentrionali».

Per mitigare questo effetto è previsto un refluimento artificiale della sabbia da sud verso nord, tramite tubazione interrata (ma l'ipotesi è già stata superata proprio per motivi ambientali, n.d.r.), ma Legambiente paventa rischi di inquinamento: «Le associazioni ambientaliste del territorio hanno richiesto un accesso agli atti all'Autorità Portuale per visionare le analisi effettuate sulle sabbie destinate al ripascimento, che in alcune zone potrebbero essere inquinate con Pfas e benzopirene. L'Autorità Portuale non ha dato alcuna risposta».

Da qui l'appello lanciato dal vicepresidente di Legambiente Pisa, Yuri Galletti, affinché anche le aziende «che lavorano nel comparto dell'Economia del Mare valutino l'impatto del progetto in vista della stagione estiva».

Le urgenze nel dinamismo

hanno saputo suscitare l'interesse non solo della comunità portuale ligure, accorsa in massa all'evento che ha raccolto all'interno della Sala delle Grida oltre 250 tra ospiti e soci, ma anche delle istituzioni, presenti a ranghi completi, con il presidente della Regione, Giovanni Toti, il sindaco di Genova, Marco Bucci, il presidente di AdSP, Paolo Emilio Signorini, il vice ministro al MIT Edoardo Rixi, ed in collegamento da remoto, la senatrice Raffaella Paita. Relatori altamente qualificati hanno partecipato alla tavola rotonda sul cargo aereo: Marco Bresciani, responsabile Gestioni Aeroportuali di Aeroporto di Genova, Andrea Maria Zucchini, direttore Interregionale delle Dogane, Luigi Attanasio, presidente della Camera di Commercio di Genova. A moderare e condurre con abilità i lavori della mattinata il giornalista Nicola Capuzzo.

Il quadro macro economico internazionale condizionato da guerra, dalla crisi energetica e da quella finanziaria, ha portato il PIL mondiale ad un brusco stop già nel corso del 2022 (2,7% media anno) che si attesterà al 1,3% per il 2023, ma anche ad una rapida e repentina inversione a U del mercato dei noli, che hanno registrato un crollo medio dell'80% dopo i fasti del 2021. All'interno di questo quadro internazionale il PIL italiano avanzerà di 1 punto percentuale nel corso del 2023, meglio di Francia e Germania. A preoccupare è però il ritardo sul PNRR che vede l'Italia arrancare, dietro Germania e Spagna, con appena un 6% di obiettivi raggiunti nel primo anno.

Se questo è il quadro generale, a dare fiducia al territorio ma, in realtà, al Paese intero - continua la nota di Spediporto - è il dinamismo della Liguria e di Genova in particolare. Dal progetto della nuova Diga, destinata a diventare un simbolo di Genova, al Terzo Valico passando per i numerosi cantieri che, da qui ai prossimi anni sorgeranno in città ed in Porto, nasce l'entusiasmo degli Spedizionieri e di Spediporto, manifestato dalle parole del presidente Andrea Giachero che, nel corso di una relazione seguita ed apprezzata dal numeroso pubblico, ha sottolineato l'importanza e la complementarietà tra connessioni materiali ed immateriali (linee dati 5G). Dalle sue parole è emersa la volontà della Spediporto di integrare e valorizzare, all'interno delle progettualità territoriali, il ruolo dell'aeroporto e della possibilità, per questo di assumere un ruolo da protagonista nella Genova che verrà.

Il progetto cargo dell'aeroporto vede Spediporto al fianco di 20 aziende aderenti all'Associazione, che hanno dato vita alla società consortile Goas, il cui obiettivo è quello di gestire lo scalo merci Cargo di Genova attraverso una forte integrazione con lo sviluppo portuale e logistico, a velocità 5G, che caratterizzerà il territorio nei prossimi anni.

Il progetto, ricorda il direttore generale Giampaolo Botta, si fonda su una visione che fa della Zona Logistica Semplificata una delle colonne portanti della progettualità, con al centro, connettività, semplificazioni e tecnologia: «La ZLS con le sue semplificazioni amministrative, saprà valorizzare gli investimenti tecnologici legati alla attivazione del 5G. Immaginiamo infatti cosa possa rappresentare, per il nostro "sistema", la sinergia tra questi asset. Grazie alle infinite potenzialità del 5G, il modello portuale potrà sfruttare al meglio le linee dati 2Africa e BluMed, facendo di Genova il primo porto per traffico digitale dati e collegando la nostra città ad oltre 3,2 miliardi di persone in tutto il mondo. Il capoluogo ligure può diventare, dunque, a buon diritto, "il primo Hub portuale mediterraneo, sia per le linee merci che per quelle dati, rendendo con ciò Genova il porto più "connected" del Mediterraneo».

La parola chiave è dunque "connessione": fisica, di tipo infrastrutturale tra collegamenti ferroviari, marittimi, aerei, in grado di portare Genova ad essere davvero un perno essenziale del commercio in Europa. Ma anche connessione tecnologica, grazie al 5G, al Clouding, al Mobile Edge Computing; "semplificazioni" amministrative legate alla ZSL; green factory ed economia sociale, grazie a un cambio culturale che è volontà di Spediporto inserire nei nostri progetti a tutela dell'ambiente. Connessione, infine, con il tessuto sociale, grazie a un rinnovato senso di responsabilità che abbraccia sia il mondo del lavoro, anche nelle sue componenti più fragili, che quello della formazione sia professionale che universitaria.

Cercansi terapie veloci

le strade - su Portualità, Shipping e Logistica. Il solo calendario della settimana che si chiude oggi ha visto - magari il "ponte" e forse proprio per il ponte - almeno un meeting al giorno. Il bicchiere mezzo pieno è che il confronto serve sempre. Quello mezzo vuoto è che a volte c'è il rischio di ripetere sempre le stesse diagnosi senza mai scendere, in concreto e prima possibile, nelle richieste terapie. E i tempi dell'economia non ci aspettano certo.

Sul dinamismo della Liguria logistica non c'è da discutere. Fermanoci anche alla richiesta della connessioni - materiali e non - siamo all'ennesima diagnosi che riguarda tutto l'apparato nazionale, sia pubblico che privato. Il problema vero è che si elaborano, si confrontano e si approvano grandi progetti - Spediporto li elenca nel proprio comparto - ma il passaggio in chiave pratica va avanti in tempi troppo lunghi. Insomma, il sogno tutto nazionale rimane accelerare la variabile tempo.

Il "freddo" al Vespucci

regionali e locali, si tratta di un primo passo perché l'attuale impianto (nella foto) sarà presto raddoppiato, con la creazione di un vero e proprio Cold Village.

È partito in sostanza un Sistema da promuovere, progetti da sviluppare e una posizione di rilievo da difendere. L'Autorità Portuale e l'interporti lo hanno presentato



a Berlino al Fruit Logistica - la principale fiera del settore ortofrutticolo - mettendo in vetrina un modello organizzativo vincente le cui possibilità di crescita sono straordinariamente ampie.

A certificarlo - ha ricordato nell'occasione PortNews - i numeri: la percentuale di container reefer imbarcati e sbarcati dallo scalo portuale è aumentata costantemente dal 2019 a oggi. Nel 2022, sono stati movimentati oltre 29.000 contenitori frigo, l'11% di tutti i container pieni transitati dalle banchine del porto.

Il 65% di questi contenitori è stato caricato o scaricato presso il Terminal Darsena Toscana, vero e proprio hub logistico e punto di riferimento nella cosiddetta catena del freddo, con più di 890 prese per lo stoccaggio dei reefer, di cui 80 in area di ispezione.

Il terminal Livorno Reefer (LR), sul canale industriale, che si estende su una superficie di 30mila mq di cui 11mila di magazzino refrigerato, è l'altro pezzo strategico della filiera ortofrutticola livornese. Assieme a TDT e all'interporto Vespucci, che ospita 4.500 metri quadrati di magazzini frigo per l'ortofrutta, più altri 2000 mq dedicati al prodotto fresco e surgelato, rappresenta un Sistema pienamente integrato in grado di adattarsi sempre di più ai continui cambiamenti e alle nuove sfide della transizione sostenibile, della trasformazione digitale e dell'integrazione di sistema.

All'interno dell'area del Cold Village la gestione di tutte le operazioni del settore della logistica delle merci, viene svolta in modo ottimale poiché sono raggruppate all'interno tutta una serie di funzioni di operabilità quali: operabilità in ambito doganale per le merci extra Schengen, operabilità in regime nazionale, operabilità come deposito IVA, operabilità come TRANSIT-POINT per GDO, punto PED (punto di ingresso designato), facilitazioni di sdoganamento veloce essendo collegato ad un fast-corridor doganale dedicato, verso le banchine del porto di Livorno.

Navicelli, Gas and Heat esce

dagli armatori specializzati e con il completamento del centro di Oristano, vero e proprio hub del GNL per la Sardegna. Ma nell'area sul canale dei Navicelli, dove la Gas and Heat è nata e cresciuta, ormai ci sta stretta. Da qui due decisioni della famiglia Evangelisti, tutti ingegneri specializzati ed appassionati: o ottenere dal Comune e dal parco naturale confinante, un allargamento delle proprie aree, o andarsene. Magari a Piombino, dove gli spazi non mancano e intanto è stata presentata formale richiesta all'AdSP del Nord Tirreno.

A Piombino l'azienda è già presente con l'ordine di una grande bettolina ultramoderna, che è in costruzione nel cantiere di PIM, Piombino Industrie Marittime. Un ordine, secondo le voci, che potrebbe essere anche raddoppiato una volta che la nave sarà consegnata. Ma già oggi, in vista degli ordini di serbatoi ricevuti - si avvicina l'epoca dell'idrogeno, e la Gas and Heat ha tutta la tecnologia per i necessari serbatoi - occorre crearsi le condizioni per lavorare fuori dal

«budello» del canale dei Navicelli.

Il problema del canale è che i fondali cominciano a creare problemi anche alle chiatte con cui l'azienda trasporta a Livorno i grandi serbatoi da imbarcare. Da anni inoltre la palancola delle sponde va a rilento, per i entomologhi problemi creati dalla burocrazia sia all'Authority del Canale, sia alle aziende che ci sono installate. Il problema del problema è costituito dal sistema dei ponti mobili che di fatto limita pesantemente lo sbocco in Darsena Toscana, unico accesso al porto di Livorno e attraverso la darsena al mare. Come spesso succede, sono decenni che si parla di aprire in chiave di navigabilità l'accesso diretto al mare al Calambrone, ma le prime opere realizzate con i fondi regionali - i due frangiflutti - sono rimaste di fatto inutili perché il ponte stradale fisso verso Tirrenia è una barriera insormontabile anche per le barchette. E la soluzione sulla quale si sta faticosamente avviando la commissione della Regione Toscana sembra una non soluzione: nel senso di aprire un settore mobile nel ponte attuale - con problemi di orari specie d'estate, costi di manutenzione e limiti di larghezza - mentre era stata proposta, con l'ipotesi "ponte Bonistalli" la demolizione completa del vecchio ponte per Tirrenia e la sua sostituzione con un viadotto vicino a quello dell'autostrada. Si cincia ormai da anni.

Il check-in concreto

presidente ASSTRA; Luigi Legnani, presidente Fercargo; Giampiero Massolo, presidente Mundys; Mario Mattioli, presidente Confitarma; Stefano Messina, presidente Assarmatori; Giuseppe Rizzi, direttore generale Fermerci; Matteo Salvini, vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti; Federico Silvestri, direttore generale media & business Il Sole 24 ORE, amministratore delegato Il Sole 24 ORE Eventi; Alessio Sitran, responsabile Area Truck&Bus ANFIA - Aftermarket; Paolo A. Starace, presidente Sezione Veicoli Industriali UNRAE; Fabio Tamburini, direttore Il Sole 24 Ore; Marco Troncone, amministratore delegato ADR; Edoardo Valente, presidente Anas.

Nasce la nuova "soccorso"

L'ammiraglio Guma ha ricordato che «La nuova nave sarà chiamata «Olterra», dal nome della famosa unità base degli incursori sub italiani nel corso dell'ultimo conflitto mondiale per operazioni speciali davanti a Gibilterra, e avrà come motto «Per atra aequora fulgor» (risplendo nell'oscurità subacquea) già utilizzato dal sommergibile N 5 dopo la I guerra mondiale».

«L'unità SDO-SuRS rappresenta una delle piattaforme più avanzate al mondo nel settore della ricerca subacquea e del soccorso sommergibili, con la importante collaborazione del gruppo Leonardo, e rientra a pieno titolo nel processo di rinnovamento portato avanti, nell'ultimo decennio, dalla Difesa».

CON UN NUOVO SERVIZIO DI PRENOTAZIONI ONLINE

ART per le audizioni aeroporti

ROMA - L'Autorità di regolazione dei trasporti ha attivato un servizio di prenotazione online alle audizioni dei gestori aeroportuali, accessibile sul sito web istituzionale ART al seguente link: www.autorita-trasporti.it/prenotazione-audizioni-gestori-aeroportuali/.

Il sistema - scrive ART - che

evita sovrapposizioni di appuntamenti e consente la più ampia partecipazione alle citate audizioni, è stato tenuto conto degli esiti dell'attività di monitoraggio effettuata nel 2022 e a fronte del consistente numero di audizioni tra gestori e utenti aeroportuali previsto nel 2023.

Gli Uffici dell'Autorità hanno già trasmesso ai gestori aeroportuali aperti al traffico commerciale una nota con le indicazioni di accesso al servizio di prenotazione di cui all'oggetto.

L'Autorità si riserva di partecipare alle suddette audizioni pubbliche con propri rappresentanti.

la pagina dei lettori la pagina dei lettori la pagina dei lettori la pagina dei lettori la pagina dei lettori

Bellissimo parco, ma quando?



Il recente ponte festivo ha scaricato su molte città portuali migliaia di turisti. E a Livorno c'è chi ha visto carovane di anziani appena sbarcati nel Porto Mediceo aggirarsi davanti alla Fortezza Vecchia, senza trovare - ci scrive Ernesto Sgherri, operatore di via Grande - un arredo almeno dignitoso per valorizzarla.

Mi dispiace perché voglio bene alla nostra città: ma vedere carovane di turisti affacciati tra i rimorchiatori e i loro arredi in banchina - pittoreschi ma non certo attrattivi - davanti alla Fortezza Vecchia che dovrebbe essere il nostro orgoglio, beh, non mi apre il cuore...

*

L'amico lettore ha in parte ragione, anche se le guide locali dovrebbero accompagnare i turisti anche dentro la Fortezza, che è davvero godibile e spettacolare. Bisogna passare il ponte perché la famosa passerella galleggiante è un UFO, com'era prevedibile perché blocca il traffico delle barchette sui Fossi.

Per consolarlo, ripubblichiamo il rendering di come diventerà il Parco della Fortezza, proprio a fianco del ponte. Bel progetto, intelligenti soluzioni che valorizzeranno ancora il monumento. Unica perplessità: quando sarà davvero realtà?

IL PONTE PER L'ELBA: FINO A 100 PARTENZE AL GIORNO IN ALTA STAGIONE OGNI VENTI MINUTI C'È UNA PARTENZA A TUA DISPOSIZIONE!

Moby e Toremar, le uniche due compagnie presenti tutto l'anno, sono il ponte per l'isola d'Elba. Stesso livello di servizio di altissima qualità. Fino a 100 partenze al giorno che vi permettono di raggiungere la meraviglia dell'isola d'Elba. Potete partire davvero quando volete per la vostra vacanza. Sulla linea Piombino-Porofenajo, durante il periodo di alta stagione, avete tante partenze tra cui scegliere, mediamente ogni venti minuti. **Collegamenti tutto l'anno** per l'isola anche con Cavo, a distanza di soli 30 minuti e Rio Marina, con traversate di soli 45 minuti.

La formula Pari Prima ti permette di viaggiare sulle coste MOBY e TOREMAR anche con un orario antecedente a quello prenotato, salvo disponibilità.

Info e prenotazioni: www.moby.it - www.toremar.it

-- ALL'INTERNO --

Trimestre con il botto per l'AdSP di Bari.	a pag. 4
L'auto vende meno costa di più e invecchia tanto.	a pag. 4
Ravenna, imbarco delle BMW.	a pag. 4
Sul pesce, tante truffe in pescheria.	a pag. 5
La Guardia Costiera a Capraia.	a pag. 5
OLT "pieno" fino al 2027.	a pag. 5
In Europa il pickup Ford elettrico.	a pag. 5
Super nucleare in Finlandia.	a pag. 5
Il Consorzio CNIT a Dogana d'Acqua.	a pag. 6
Finanza, nuovo blitz antidroga.	a pag. 6
Con d'Amico l'eccellenza.	a pag. 6
Made in Italy e yachting (dove l'Italia "si fa male").	a pag. 7
A Pescara apre "Sottocosta".	a pag. 7
Tanta vela per tanto vento.	a pag. 7
ART per le audizioni aeroportuali.	a pag. 8
Bellissimo parco, ma quando?	a pag. 9

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

LA GAZZETTA MARITTIMA

Organo ufficiale della «SPEDIMAR», Associazione fra le Case di Spedizioni Marittime

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
E-mail: redazione@lagazmar.191.it
www.lagazzettamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima
a r.l. - 57123 LIVORNO
Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

USPI - Associata all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana

È vietata la riproduzione anche parziale di articoli, grafici e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta ecologica

SAVINO DEL BENE®
Global Logistics and Forwarding Company

MOVING YOUR BUSINESS FORWARD WITH PASSION!

Savino Del Bene S.p.A. - Worldwide Headquarters
Via del Bottegghino, 24/26/28A - 50018 Scandicci (FI) - Italy
Ph. +39 055 5219 1 - headquarters@savinodelbene.com
www.savinodelbene.com

GRIMALDI LINES

La PRIMA COMPAGNIA Ro-Ro GREEN nel MEDITERRANEO

130 Autostrade del Mare e collegamenti marittimi

INFO & PRENOTAZIONI:
+39081496777 | cargo@grimaldi.napoli.it | <http://cargo.grimaldi-lines.com>

Un'eccellenza marittima
internazionale
a Genova



Agenzia Marittima 
LE NAVI

Genova Headoffice

Torino • Milano • Bologna • La Spezia • Civitavecchia • Roma • Napoli • Gioia Tauro
Bari • Palermo • Pozzallo • Catania • Ravenna • Ancona • Venezia • Trapani • Trieste

Agenzia Marittima Le Navi S.p.A.

Via Balleydier, 7N - 16149 Genova

Tel. +39 010 64721 - Fax 010 6472409 - E-mail lenavi_itgoa@msclenavi.it



www.lenavigroup.it